

È arrivato il Ragazzini 2003

L'inglese da Shakespeare all'internet, con 7000 parole in più

Col Ragazzini 2003 si è giunti alla quarta edizione di questo dizionario di inglese che dal 1967 a oggi ha incontrato un successo crescente nella scuola e nell'uso professionale e che si propone come punto di riferimento per aggiornamento e ricchezza dei contenuti, per facilità di consultazione e completezza di informazioni.

È stata fatta una revisione completa del testo, sia nell'organizzazione interna delle voci che nella scelta dei lemmi e traduttori. Nato nell'era dell'internet, registra i principali termini creati negli ultimi anni dallo sviluppo delle

nuove tecnologie, dall'informatica e dai media. È stato arricchito di neologismi e regionalismi, termini del lessico letterario e familiare, parole e locuzioni di varie discipline scientifiche e tecniche. Sono stati aggiunti oltre 7000 lemmi,

che passano da 138 000 a 145 000 (con un aumento di oltre il 5%), le accezioni passano da 237.000 a 258.000 (con un aumento di quasi il 9%). Qualche esempio:

abuser, to airdrop, airtime, aromatherapy, to bar-code, bioethics, bio-pic, bitmap, blader, breathable fabric, browser, callback, canyoning, chatroom, chocoholic, to crack, debug, to defragment, dial-up, e-business, emoticon, empowerment, Eurozone, e-zine, to fast-track, firewall, freeware, gopher, granny dumping, hostname, hypertext, imagemap, interoperability, mailshot, mantra, microbicial, microfibre, mirror site, mouseover, multiaccess, neonatologist, netiquette, newsgroup, perinatology, to ping, polyfunctional, prequel, prion, ram-raid, recycle bin, revamp, rogue states, screensaver, snail mail, sound-bite, spam, spamming, subsidiarity, Taliban, technophobe, telebanking, toolbar, trackball, to transcode, transcoder, transgenic, triage, twigloo, to uninstall, to upload, username, webcam, webmaster, webzine, to write-protect; ADSL, B2B, IMHO, XML (nelle sigle, in Appendice).

Ma la registrazione dei neologismi è solo un aspetto del profondo aggiornamento del Ragazzini 2003. Una novità di particolare importanza per facilitare i principianti è la segnalazione dei falsi amici (oltre 200, evidenziati da un ! e da un fondino grigio con esplicito monito "non si traduce così", "non significa"), indispensabile per non cadere nei tranelli più insidiosi nel corso della traduzione. In modo sistematico è stata poi aggiunta ai sostantivi inglesi l'indicazione di uncountable e uncountable/countable per guidare il lettore nella costruzione dei plurali. Le note grammaticali sono scritte, in italiano, anche nella parte inglese, inoltre la fraseologia e gli esempi, utili al lettore, sono in neretto. Nella pagina a lato del frontespizio compare un'utile guida grafica alla consultazione.

Per gli studenti e i professionisti impegnati in letture di autori moderni e in traduzioni letterarie, scientifiche e tecniche sono state incluse dentro alle voci oltre 1000 citazioni di 126 autori inglesi, irlandesi e americani: da Francis Bacon a William Shakespeare, da Daniel Defoe a Isaac Newton, da Jane Austen a Walt Whitman, da Truman Capote a Jerome D. Salinger. Sono state semplificate le trascrizioni fonematiche privilegiando la pronuncia standard.

Il cd-rom, utile per linguisti, ricercatori e per chi preferisce usare lo strumento informatico, contiene tutto il dizionario; il motore di ricerca consente la consultazione a video delle voci e la ricerca a tutto testo di parole e combinazioni di parole. Permette inoltre di ascoltare la pronuncia sonora di oltre 55 000 voci. Per la sua consultazione occorre il sistema operativo Windows.

Giuseppe Ragazzini, Il Ragazzini 2003, Zanichelli, Bologna 2002, pp. 2496+32 tav. a colori + cd rom per Windows, euro 76,60.

Le statistiche sulle fiere tedesche nel 2001, rese note alla conferenza stampa annuale dell'Auma (Ausstellung- und Messe-Ausschluss der Deutschen Wirtschaft), tenutasi a Berlino il 23 maggio 2002, evidenziano 167.980 espositori, di cui 83.674 esteri (+3% rispetto al 2000), e 10.691.527 visitatori alle 133 esposizioni professionali internazionali. Lo spazio affittato è stato di 7.104.295 m². Le manifestazioni a carattere regionale sono state frequentate da 8.400.000 visitatori e da 58.000 espositori, per un'area affittata di 1.800.000 m².

Meno espositori per Usa e Germania

Rispetto al 2000 si è registrato un calo del 3,3% di espositori tedeschi, dovuto, secondo Auma, all'indebolimento generale dell'economia, alla crisi della New Economy e all'elevato numero di insolvenze. Il numero totale degli espositori è però aumentato dello 0,7%, grazie al maggiore interesse delle imprese estere per il mercato tedesco.

"Il fatto che gli organizzatori di fiere tedeschi - spiega il presidente Auma Hermann Kresse - abbiano esteso notevolmente il loro marketing internazionale negli ultimi anni sta dando i suoi frutti."

Alle fiere professionali internazionali i paesi asiatici sono stati presenti con 16.800 espositori (+6,5%), di cui 3500 provenienti dalla Cina e 1700 dall'India.

Diseguale è stata la variazione nel numero di espositori dei paesi Ue: quelli italiani sono cresciuti dell'11%, gli spagnoli del 6%, mentre sono diminuite le presenze della Gran Bretagna (-9%) e della Svezia (-13%). Svizzera e Danimarca hanno registrato un calo del 9%. Sono cresciute le presenze di espositori dell'est europeo: +11% dalla

Repubblica Ceca, +15% dalla Turchia, +22% dalla Russia, +43% dall'Ucraina.

In totale, si è avuto un calo del 15% di espositori dagli Usa, a causa degli eventi dell'11 settembre scorso, della recessione economica del paese e dell'assenza nel 2001 delle fiere da essi maggiormente frequentate.

L'Italia è stata ancora una volta il Paese col maggior numero di espositori (13.964), seguita da Gran Bretagna (5787), Francia (5721), Usa (5318), Spagna (4649), Olanda (4524), Cina (3556), Taiwan (3419), Austria (3374) e Svizzera (3290).

Più del 10% di visitatori asiatici

Dei 2,1 milioni di visitatori internazionali, circa 220.000 sono giunti dall'Asia, 10,5% del totale. L'incremento è dovuto all'orientamento crescente delle compagnie asiatiche verso i mercati mondiali e ai nuovi metodi di rilevamento dei visitatori, che dal 2001 tengono conto anche della lunghezza della permanenza. Il 59% dei visitatori è arrivato dall'Ue (1.250.000), il 21,5% dagli altri paesi europei.

L'America è stata rappresentata da 130.000 visitatori (6%), due terzi dei quali da Usa e Canada.

Bene vendite e servizi online

Il volume delle vendite degli organizzatori è salito da 2,4 a 2,5 milioni di euro nel 2001. Alla base vi sono diversi fattori: espansione del commercio con l'estero, aumento degli spazi affittati agli organizzatori ospiti e giro d'affari prodotto dai servizi (prenotazioni, costruzione degli stand, training, servizi di marketing e di Pr).

Forti gli investimenti effettuati per i servizi online, usati non solo come mezzi pubblicitari, ma anche per transazioni commerciali, vendita di